

Senza libertà di stampa crolla OGNI LIBERTÀ

È UNO DEI CONCETTI FONDAMENTALI DELL'AREOPAGITICA (IN EDICOLA GIOVEDÌ PROSSIMO CON SETTE E IL CORRIERE DELLA SERA), SAGGIO SCRITTO DAL GRANDE POETA INGLESE JOHN MILTON

di Giulio Giorello

L'utero l'aveva salutata come l'arma della Riforma; Galileo come lo strumento della comunicazione scientifica; Milton vide nella libertà di stampa la garanzia di una società aperta («Togliete quella libertà, e ogni altra verrà meno») e la via migliore per plasmare la propria coscienza. *Areopagitica* difende insieme l'autonomia della ricerca scientifica (vergogna per chi ha condannato Galileo!) e il diritto di ciascuno di cercare Dio a proprio modo. La Riforma è una sorta di rivoluzione permanente; e lo stesso dicasi della scienza. Le pagine in cui il grande poeta inglese difende chi «in astronomia ha osato pensare diversamente dai propri censori francescani e domenicani» sono le stesse in cui viene richiesto un ampio pluralismo che non si limiti a tollerare la diversità, ma ne faccia la leva di una piena fioritura umana. Questo cristiano appassionato pubblica (1644) quel testo nel pieno di una guerra civile, in una Londra le cui notti sono illuminate dai bagliori delle officine che preparano corazze e fucili per coloro che non si rassegnano a un monarca che mira all'assolutismo politico e al controllo delle coscienze. Ma la libera concorrenza delle idee è la maniera migliore per ritrovare l'unità profonda sotto le differenze di superficie, proprio perché «l'opinione non è altro che la conoscenza nel suo farsi». Solo così può prendere vita un Cristianesimo che vede nella differenza o nello stesso conflitto tra le varie concezioni non un pericolo ma un'occasione.

IN NOME DI DIO. E DI INTERNET

Se la *Monarchia* di Dante era il trattato politico che giustificava una struttura universalistica e gerarchica, l'*Areopagitica* è il primo manifesto della libertà dei moderni. E mentre la *Divina Commedia* ritrae ancora il cosmo ordinato del Medioevo, il *Paradiso perduto* di Milton evoca un Universo senza confini, percorso dal-



CON SETTE I FONDAMENTI DEL PENSIERO MODERNO

Sopra, un ritratto di John Milton (1608-1674), scrittore e poeta inglese, autore del poema epico *Paradiso perduto*; a sinistra, la copertina dell'*Areopagitica, discorso per la libertà di stampa*, che sarà in edicola l'11 novembre con *Sette e Corriere della Sera* a un euro in più.

Mentre il 6, con *Corriere e Io donna*, sarà allegato *Il contratto sociale* di Rousseau

le schiere dei diavoli e degli angeli, coinvolti nella guerra civile celeste. La prosa e i versi di questo cieco che ha saputo guardare così lontano suonano ancor oggi forti e chiari alle nostre orecchie.

Se rinascesse, sarebbe un navigatore di Internet, insofferente a qualsiasi intervento del potere sulla libera espressione degli individui, e avversario tenace di qualsiasi fondamentalismo religioso. Tutto ciò non contro ma in nome di Dio, perché il Signore di Milton è quello che ha creato l'essere umano «libero di scegliere», e ragionare non è altro che decidere tra un'opzione e un'altra. C'è da stupirsi che l'*Areopagitica* tenda a ricomparire come grande testo eversivo ogni volta che qualche regime

entra in crisi? Che sia diventato un riferimento nella lotta dei «risoluti ribelli» americani da cui nacquero gli Stati Uniti; o negli ottocenteschi processi di emancipazione delle varie colonie dell'Impero Britannico (tra le prime quella del popolo irlandese); o nella opposizione a sistemi tirannici come lo zarismo nella Russia del primo Novecento? Milton è implacabile contro tutte le forme di sovranità che finiscono col coartare i diritti individuali. Un popolo è legittimato nel ribellarsi a un tiranno, ma può persino contrapporsi a un parlamento, se questo adotta «democraticamente» restrizioni della libertà. Quando questa è in gioco - doveva scrivere Milton sul finire della sua operosa vita - «non si contano i voti, si contano le spade». ←

I LIBRI IN USCITA CON IL CORRIERE	
TITOLO	AUTORE
1- Trattato sulla tolleranza 4 NOVEMBRE 2010, CON SETTE	Voltaire
2- Il contratto sociale 6 NOVEMBRE 2010, CON IO DONNA	Rousseau
3- Areopagitica - Discorso per la libertà di stampa 11 NOVEMBRE 2010, CON SETTE	Milton
4- La libertà 13 NOVEMBRE 2010, CON IO DONNA	Stuart Mill
5- Dei delitti e delle pene 18 NOVEMBRE 2010, CON SETTE	Beccaria
6- Elogio della follia 20 NOVEMBRE 2010, CON IO DONNA	Erasmus da Rotterdam
7- La disobbedienza civile 25 NOVEMBRE 2010, CON SETTE	Thoreau
8- L'etica protestante e lo spirito del capitalismo 27 NOVEMBRE 2010, CON IO DONNA	Weber
9- Pensieri 2 DICEMBRE 2010, CON SETTE	Pascal
10- Sui diritti delle donne 4 DICEMBRE 2010, CON IO DONNA	Mary Wollstonecraft